



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

Ufficio VI

Prot. n. AOODGPER. 7411

Roma,

7 8 LUG. 2013

Ai Direttori Generali degli Uffici
Scolastici Regionali
LORO SEDI

e pc.

Ai referenti per le attività musicali
Presso gli UU.SS.RR.
LORO SEDI

OGGETTO: Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola: progetto didattico :
"Scrittura, armonia, regole, musica, cittadinanza" – Percorso di Formazione per docenti delle scuole primarie e
secondarie di primo e secondo grado.

Si comunica che, in relazione alle iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nelle
scuole di ogni ordine e grado, è stato avviato il progetto didattico : "Scrittura, armonia, regole, musica, cittadinanza"
seconda edizione.

Il corso prevede un impegno di 80 ore complessive (40 in presenza e 40 on – line) e si propone di promuovere una più
ampia e concreta cultura musicale e della scrittura da collegarsi ai percorsi volti a valorizzare e determinare cittadinanza
attiva e ad ottimizzare la generale offerta formativa di ambito curricolare.

Gli obiettivi e le finalità sono indicate nell'allegato n. 1.

Il numero dei corsisti è di centocinquanta insegnanti suddivisi in cinquanta per ognuna delle tre aree regionali
NORD, CENTRO, SUD, che saranno selezionati secondo i criteri dell'ordine di arrivo della domanda di partecipazione.

In caso di eccedenza di domande è prevista la partecipazione in qualità di uditori ad un numero di 150 ulteriori
unità.

I corsi si svolgeranno nelle sedi di cui all'allegato n. 2 e il crono programma sarà acquisibile sul sito
www.bimed.net dal 10 settembre 2013.

I docenti potranno produrre domanda compilando il modulo di cui all'allegato n. 3 all'indirizzo indicato nel modulo
stesso nelle forme ivi descritte entro e non oltre il giorno 10 ottobre 2013 . Tali domande dovranno essere inoltrate per il
tramite della scuola di appartenenza. Farà fede la data di invio della mail o del fax.

Il responsabile del Progetto è il Dott. Maurizio Piscitelli.

Per ogni informazione è possibile contattare Annalisa Spadolini al seguente indirizzo annalisa.spadolini@istruzione.it .

Per ogni altra informazione relativa alla proposta didattica del Progetto e per l'organizzazione e possibile contattare
il'indirizzo mail info@bimed.net .

Si chiede alle SS.LL. di informare i docenti di cui all'oggetto delle scuole primarie, secondarie di primo e
secondo grado interessate.

Si confida nella collaborazione e si ringrazia.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano CHIAPPETTA

Allegato n. 1 obiettivi e finalità del corso
Allegato n. 2 sedi di svolgimento del corso
Allegato n. 3 modulo di iscrizione

SCHEMA DI ISCRIZIONE

da trasmettere entro
il 10 ottobre 2013 a:
fax 089/2964302, 089/2751719
o
e-mail: info@bimed.net

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
DENOMINAZIONE

--

INDIRIZZO

CITTA'

--	--

TELEFONO

FAX

MAIL

--	--	--

chiede di iscrivere al Percorso di Formazione per docenti denominato
“Scrittura, armonia, regole, musica, cittadinanza”

che si svolgerà da ottobre 2013 a giugno 2014

per complessive n. 80 ore di formazione suddivise in due fasi

(I fase con 20 ore in presenza + 20 ore on line; II fase di 12 ore in presenza + 20 ore on line)
a cui faranno seguito n. 8 ore in presenza da tenersi per le fasi di stage/chiusura del progetto

IL (i) / LA (le) DOCENTE/i

COGNOME e NOME

CELLULARE

E-MAIL PERSONALE

Data

Firma del Dirigente Scolastico

**SEDI di effettuazione del corso
"Scrittura armonia, regole musica e cittadinanza"**

AREA NORD

**C.D. " M. Coppino"
Via Cristoforo Colombo, 36
10129 Torino**

AREA CENTRO

**Liceo musicale e coreutico "Alfano I"
Via dei Mille, 41
841342 Salerno**

AREA SUD

**Fondazione "Gesualdo Bufalino"
Piazza delle Erbe, 13
97013 Comiso (Ragusa)**

e

**Liceo scientifico "E. Fermi"
Viale Europa
97100 Ragusa**

„Obiettivo Cittadinanza: la musica e la scrittura strumenti indispensabili per le nuove generazioni“

***Progetto di formazione per docenti in servizio impegnati in Scuole
di ogni ordine e grado dalla primaria alla secondaria di II grado***

La Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10] sancisce l'esigenza di strutturare all'interno dei piani/programmi dell'apprendimento scolastico una relazione sempre più organica con la musica intesa come vettore imprescindibile per la crescita dell'individuo e la strutturazione di personalità in grado di sentire la cittadinanza come elemento imprescindibile di divenire. La musica è ritenuta fondamentale per l'apprendimento delle competenze chiave che sono, dunque, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che devono risultare appropriate al contesto. In particolare, tali competenze sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il percorso di formazione, inoltre, approfondisce le tematiche indicate dalle normative nazionali sulla musica in un'ottica di comunicazione trasversale promuovendo l'apprendimento pratico della musica inteso come vettore per il miglioramento dell'interazione tra nuove generazioni e intero assetto curriculare. Musica, scrittura e cittadinanza in interazione, dunque, con l'obiettivo di individuare nuove strategie formative tali da stimolare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado verso la riflessione, la meditazione, la contemplazione. Gli elementi innanzi specificati sono ambienti necessari che trovano corrispondenza nelle pratiche formative di accompagnamento alla cultura digitale. Il percorso di formazione guarda all'apprendimento dei prodromi necessari per stimolare una più intensa relazione tra il fare scuola, la scrittura e la musica anche con l'obiettivo di dare ai docenti altre possibilità formative volte a promuovere la cittadinanza attiva.

E' partendo da questi aspetti che si sviluppa il progetto interamente proiettato – per quel che attiene alla metodologia – verso il recupero dell'*ascoltare* e quindi dell'apprendere attraverso la valorizzazione dell'attenzione.

Tanto considerando che per avere attenzione, deve avvenire una stimolazione la più completa possibile, perché è vero che se da una parte abbiamo la "capacità di concentrazione", dall'altra anche la sorgente deve essere configurata in questo senso. Perciò possiamo dire che la musica è una sorgente completa e stimolante, che genera un apprendimento migliore. La musica, appunto, essendo prettamente uditiva, ha un ruolo fondamentale per il recupero di una relazione con l'apprendimento più consapevole e partecipato. Tanto appare di fondamentale importanza in relazione alle tematiche di cittadinanza attiva, alla costruzione della personalità e alle determinanti che migliorano la relazione tra nuove generazioni e impegno anche in funzione della coesione.

In tal senso, posto che l'impegno scolastico (attività eserciziale, lezioni, esperienze, etc.) è soltanto uno degli elementi attorno cui si determina la formazione delle nuove generazioni, dovere della scuola, sempre maggiormente, quello di determinare negli studenti capacità prima destrutturative, poi strutturali dei diversi linguaggi che da una parte "informano ..." dall'altra in maniera subliminare ... formano. L'empatia, il progetto che accomuna, il futuro scientemente costruito: il recuperare la centralità della scuola in funzione delle dinamiche evolutive è la grande sfida della scuola italiana chiamata sempre di più a mantenere una alta capacità di stimolazione della curiosità e della voglia di apprendere mantenendo i prodromi contenutistici insiti nei piani e nei programmi formativi dell'insieme del nostro assetto scolastico. A distanza di vent'anni dall'esplosione di Internet la scrittura resta strumento fondamentale attorno cui si determina il trasferimento dei saperi di ogni genere e in questo terzo millennio la musica è ancora

l'ambiente che, più di ogni altro, accomuna, dunque, sancisce comunità. Se è vero come è vero che la costruzione della cittadinanza tra le nuove generazioni è, nella sintesi, il fine dell'opera della nostra scuola, dare ai docenti strumenti tali da recuperare una positiva relazione – nella scuola – tra musica, scrittura e studenti significa migliorare il quadro e le possibilità di apprendimento dei nostri giovani.

In questo senso, il progetto del percorso di formazione per docenti *in servizio impegnati in Scuole di ogni ordine e grado dalla primaria alla secondaria di II grado denominato Obiettivo Cittadinanza: la musica e la scrittura strumenti indispensabili per le nuove generazioni* è focalizzato su musica e scrittura non con la finalità di determinare musicisti e scrittori, piuttosto, per rendere gli insegnanti veicolatori di nuove e più adeguate metodologie tali da accompagnare verso la cittadinanza facendo in modo che nella scuola i giovani possano amare la musica e la scrittura per quanto la amano al di fuori della scuola (...). Destrutturare un linguaggio filmico, comprendere appieno il subliminare che è in un sequel, stimolare i giovani a comprendere la contemporaneità acquisendo metodologie di linguaggio che facciano appassionare i giovani a conoscere, per esempio, quali sono le dinamiche che legano Dante a Papa Bonifacio – attraverso la musica e la scrittura.

Ancora: riuscire, attraverso l'analisi di un testo di fisica, a dimostrare come Galileo Galileo abbia influenza il pensiero di un tempo determinando giustizia e legalità, riuscire a trasmettere ai giovani il valore di Keplero non soltanto in relazione alla scienza ma in relazione all'affermazione della democrazia; affermare, nella scuola, il valore inclusivo di una musica in grado di determinare cittadinanza tanto attraverso Mozart quanto per mezzo dei Queen significa recuperare spazi formativi, ampliare le dinamiche evolutive, governare la relazione delle nuove generazioni con il proprio tempo e il proprio spazio in maniera più consapevole.

Il progetto di formazione, rivolto ai docenti, nasce da una reiterata attività di ricerca/Azione (*La Staffetta di Scrittura di Legalità e Cittadinanza*) e determina una serie di valori aggiunti volti a sostanziare la rilevanza dell'autonomia scolastica e a sostenere la ricerca didattica e l'offerta formativa delle scuole. L'azione si svolge considerando nell'insieme l'alveo strutturale della musica e della scrittura: gli aspetti linguistico-comunicativi e retorico-espressivi; le strategie stilistiche e narrative; le procedure e le tecniche di pianificazione e composizione testuale; le norme editoriali; l'utilizzo degli strumenti digitali e telematici; l'interazione tra la scrittura, le conoscenze, le competenze e i saperi; le metodologie didattiche che ottimizzano il rapporto degli studenti con la musica, la lettura e la scrittura. Il Percorso tende a dare corpo a strategie formative che derivano dalla possibilità di collegare la musica e la scrittura ai linguaggi espressivi e agli ambienti che consuetudinariamente appassionano le nuove generazioni... E allora: la musica cinematografica e la scrittura di drammaturgia, gli storyboard della filmografia, le parole della e nella musica, la musica e la scrittura che raccontano per... immagini, etc. Il Percorso tende a creare, dunque, ambienti stimolanti e tali da incuriosire le nuove generazioni rispetto agli imprescindibili valori aggiunti della musica e della scrittura che risultano essere determinanti in funzione dei saperi e del successo formativo, innanzitutto, per l'affermazione della cittadinanza attiva.

Tematica: **LA MUSICA E LA SCRITTURA, STRUMENTI DI EMANCIPAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E VETTORI DI CITTADINANZA**

Il progetto formativo passa attraverso l'attivazione di un percorso che porterà le scuole e, dunque, i docenti a essere protagonisti della strutturazione di una pubblicazione (*un racconto per ogni scuola*) e di un testo musicale. Il percorso prevede la partecipazione delle Scuole afferenti alla rete dei licei musicali della Campania e della Basilicata e di ciascuna scuola (con uno o due docenti) iscritta alla Rete Staffetta di Scrittura di legalità e cittadinanza e accompagnerà, facendo interagire tra loro i docenti dei vari istituti che compongono ognuna delle Staffette, l'iniziativa per l'intero anno scolastico. I docenti referenti della rete dei licei musicali e dellarete/staffetta, che partecipano all'azione per l'anno in corso, saranno iscritti di diritto al percorso di formazione collegato all'iniziativa. Si tratta, come abbiamo già indicato, di un percorso completo di ricerca-azione attorno alla Musica e alla Scrittura, avente come ambito privilegiato la Staffetta di Musica e Scrittura, che diventa il "luogo" della sperimentazione e della verifica in progress dei risultati raggiunti. La metodologia, dunque, è quella della ricerca/Azione che coinvolge i docenti chiamati a interagire con qualificate agenzie culturali che operano in ambiti che traducono la musica e la scrittura in altri linguaggi espressivi e comunicazionali come, per esempio: la cinematografia, il teatro, i video, l'ambiente internet, etc.

La formazione non ha costi per i docenti. E' possibile preventivare di far partecipare il progetto da 120 a 240 docenti fruitori del percorso.

Durata del percorso di formazione: da ottobre a giugno, per tutto l'anno scolastico 2013/14, per complessive n. 80 ore di formazione suddivise nelle tre parti appresso indicate.

Destinatari: docenti di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado in opera presso scuole di ambito nazionale e presso scuole italiane all'estero partecipanti alla Staffetta di scrittura Creativa. La scelta tende a privilegiare una forma di sperimentazione (che possa andare anche oltre i contenuti intrinseci al percorso) tale da far sentire il valore dell'interazione in ambito alla verticalità. Tanto anche in considerazione del fatto che l'interazione verticale è *conditio sine qua non* per dare sostanza all'autonomia scolastica e, dunque, al rapporto scuola/territorio

Partenariati e collaborazioni: Università degli Studi di Salerno – Facoltà di Scienze della Formazione. La collaborazione dell'Università è da intendersi per la presenza di tirocinanti nella gestione del progetto Staffetta e nella formazione per coadiuvare i docenti-tutor; Direzioni Scolastiche Regionali che pubblicheranno l'iniziativa tra i docenti e opereranno per la visibilità e la diffusione dei risultati della Ricerca-azione condotta grazie al percorso formativo proposto. Altri partner: Salone del Libro di Torino, IED Torino, Fondazione Bufalino Comiso, Giffoni Film Festival.

Formatori:

- Il Direttore del Corso, con compiti di coordinamento scientifico e organizzativo dell'azione e di co-conduzione degli incontri seminariali e laboratoriali in presenza insieme ai formatori (scrittori, musicisti di chiara fama ed esperti);
- un Coordinatore dei docenti-tutor che provvederà anche alla supervisione degli editing delle staffette e al monitoraggio della stesura dei testi musicali;
- un Coordinatore degli scrittori e dei musicisti coinvolti che si occuperà anche della strutturazione delle iniziative volte a sostanziare l'opera formativa che partendo dalla musica e dalla scrittura determina ottimizzazione sull'intero impianto curriculare e, dunque, sull'interazione tra i diversi ambiti formativi e il contesto scuola;
- un Responsabile che opererà in interazione con i due coordinatori di cui innanzi e che curerà il Quaderno metodologico dell'attività di formazione;
- Musicisti di chiara fama, Scrittori ed esperti in materia di formazione per la Musica e la Scrittura di cittadinanza, quattro per ciascuna area nazionale di riferimento: il Nord, il Centro e il Sud Italia, con compiti di conduzione degli incontri seminariali e laboratoriali in presenza;
- i Docenti-tutor (docenti di documentata e comprovata esperienza in materia, di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e/o docenti universitari o ricercatori aventi propri studenti inseriti come tirocinanti sull'accompagnamento al progetto Staffetta)
- gli Scrittori redattori degli incipit delle Staffette, i musicisti coinvolti nella stesura dei testi musicali, gli addetti alla formazione per la consulenza in itinere e finale degli editing, consulenza attuata ai docenti fruitori della formazione non in modo diretto ma mediato dai Docenti-tutor.

Struttura del percorso formativo

Parte I (introduzione/approfondimento) Incontri seminariali e laboratoriali in presenza per n. 16 ore complessive (le ore sono suddivise in 4 moduli che si ripeteranno in tre sedi: una per il nord una per il centro e una per il sud Italia). I moduli saranno tenuti in n. 4 giorni/lavoro per ogni località con 4 ore di formazione quotidiana pomeridiana. Il formatore sarà un esperto di destrutturazione dei linguaggi creativi e le attività si terranno: a Torino per il Nord, a Salerno per il Centro e in Comiso per il Sud (sono possibili variazioni inerenti le location che saranno comunicate nei dieci giorni precedenti le giornate di formazione).

Questa prima parte ha per titolo: I M M A G I N @ Z I O N I - La Media Education come opportunità per utilizzare in modo organico i media nella didattica

Questa prima parte del percorso formativo vuole approfondire le potenzialità della Media Education in ambito didattico, come opportunità culturale, educativa e formativa.

In quest'ottica, il modulo rielabora gli aspetti teorici a partire dal piano pragmatico e realizzativo (e non viceversa), offrendo molteplici competenze e capacità operative, che tengano conto di capacità di analisi, abilità progettuali, competenze tecnologiche e creatività stilistica ed espressiva.

A fronte di un consumo sempre più massiccio dei linguaggi audiovisivi da parte dei più giovani, ma anche di una loro crescente capacità di interagire con essi e di manipolare direttamente le immagini, il progetto si pone alcuni obiettivi principali:

- integrare sempre più i formati audiovisivi con le esigenze della didattica, in una logica di Media Literacy (alfabetizzazione mediale), come suggerito dalle recenti direttive dell'Unione Europea;
- attivare competenze riferite alla comprensione dei testi audiovisivi e degli ambienti medialità – dai film ai format televisivi, dagli spot ai clip ai new media digitali – in relazione al rapporto tra i codici estetici e le strutture narrative, per cogliere la molteplicità di possibili significazioni di un'opera;
- facilitare l'utilizzo dei formati medialità nelle prassi didattiche quotidiane, sia in riferimento ai programmi scolastici, sia per approfondire le competenze degli studenti in relazione a tematiche di rilievo sociale e culturali, trasversali alle specifiche aree didattiche;
- proporre nuove possibilità operative, riferite alla crescente diffusione del digitale e alle possibilità di interazione diretta con le immagini, in coerenza con uno dei presupposti chiave della Media Education, ovvero il "learning by doing", per cui si impara meglio attraverso la sperimentazione diretta degli apprendimenti, in una logica di integrazione pragmatica della sfera teorica e analitica;

Il modulo formativo vedrà intrecciarsi il livello delle competenze teoriche e analitiche con gli aspetti metodologici e progettuali, secondo lo schema appresso indicato, articolato in lezioni di circa quattro ore ciascuna (2 ore in front line e 2 ore di attività laboratoriale):

1. I codici audiovisivi: inquadratura, montaggio, sonoro

La narrazione e il linguaggio cinematografico, i meccanismi di coinvolgimento dello spettatore. Gli elementi di base che caratterizzano l'inquadratura cinematografica. Lo spazio e il tempo del montaggio. Il ritmo del film. L'audiovisione. Il rapporto tra immagine e suono. La colonna sonora: dialoghi, musiche, rumori.

2. Nuovi formati medialità, nuove logiche narrative

I formati brevi (spot, videoclip, virali web) e le logiche interattive (videogame, web 2.0), cambiano le modalità di fruire e significare le narrazioni, non solo audiovisive. L'universo di internet non è più un semplice archivio, ma un luogo che permette nuove possibilità didattiche degli audiovisivi.

3. Fare immagini da sé: le nuove tecnologie e lo sguardo sul reale

Il digitale ha moltiplicato le possibilità realizzative, fornendo nuova linfa al cinema autoprodotta. Come costruire un book trailer, un cortometraggio o un virale in modo consapevole ed efficace? Utilizzare in modo più consapevole e creativo le potenzialità di sguardo sul mondo che spesso abbiamo sempre con noi, dalle macchine fotografiche digitali agli smartphone.

4. La potenzialità didattiche dei new media e degli ambienti 2.0

In che modo le nuove competenze ed attitudini sviluppate dai nuovi formati medialità e dai nuovi contesti comunicativi possono inserirsi produttivamente nelle prassi didattiche? Progettare interventi didattici sfruttando le potenzialità multimediali, dalla LIM al web.

Parte II – La musica vettore determinante per la cittadinanza

In questa seconda parte del percorso, attraverso il contributo di eminenti e autorevoli esperti di didattica della musica, si tenderà a dare ai docenti strumenti in grado di organizzare con le nuove generazioni un dialogo foriero attorno al valore della musica rispetto alle dinamiche evolutive del singolo e della società-

Anche in questo caso i moduli formativi intersecheranno competenze teoriche e analitiche con aspetti metodologici e progettuali, secondo lo schema che segue, articolato in lezioni di circa quattro ore ciascuna (2 ore in front line e 2 ore di attività laboratoriale):

1° UOMO-MUSICA E IL CONCETTO DI CITTADINANZA BIOLOGICA

Il primario e prioritario concetto di *cittadinanza* non è solo quello collegabile agli aspetti legali, politico-geografici; quindi, prima di tutto, tale concetto si può ricercare ad un livello ben più profondo e intenso, poiché la musica può essere vista, innanzitutto, come *manifestazione biologica* dell'uomo. Siamo tutti *cittadini appartenenti alla stessa struttura biologica*.

In base a questo principio, il concetto di musica-cittadinanza, assume un valore molto più vitale e importante, che non ci separa ma ci unisce e ci *con-fonde* intensamente. Quindi, questo indirizzo, potrebbe portare gli educatori e/o animatori musicali a dare risposta, ad esempio, alle seguenti domande:

1. Come la musica è manifestazione *bio-antropologica*?
2. Come l'uomo musicale si lega direttamente al bisogno vitale di musica?
3. Come l'uomo dimostra di *essere musicalmente vitale*?
4. Esistono differenze fra *l'essere musicalmente vitali* e *l'essere socialmente musicali*?
5. È giusto parlare di *cittadinanza* o di *cittadinanze musicali*?
6. Come mai oggi, la formazione musicale, tende a trascurare i concetti di *biologia, antropologia, umanità e cittadinanza*?
7. Ecc.

2° UOMO-MUSICA E IL CONCETTO DI CITTADINANZA COME IDENTITÀ SOCIOCULTURALE

Concetto collegato a quello di cittadinanza è certamente quello di *identità musicale*. Ed è quindi, giusto che gli educatori e/o animatori musicali conoscano i tratti salienti di questa *identità*, sia personale musicale che etno-antropologica. E quindi il tema da trattare sarà quello dell'*Homo musicus*, e cioè dei suoi specifici indirizzi: *audiens, movens, loquens, cantans, sonans, videns e sapiens*. Il concetto di cittadinanza, in questo caso, si collega all'identità musicale e quindi al concetto di *Musica come umana esperienza*, come territorio di esaltazione e condivisione dei bisogni primari e secondari. Solo attraverso il concetto di *musica come umana esperienza* si può pensare a una cittadinanza musicale più rispettosa di se stessi e degli altri, più attenta ai bisogni e desideri dei nostri giovani e degli stessi educatori e/o animatori musicali.

3° UOMO-MUSICA E CITTADINANZA RICREATTIVA

Un altro concetto utile a sostegno del concetto primario di cittadinanza in musica è quello di *fantasia (creatività, immaginazione, ludicità, cooperazione ricrea-attiva)*. Questo tema è molto utile alla formazione dell'educatore e/o animatore musicale per far sì che possa superare l'interpretazione dei suoi stessi metri di valutazione e formazione musicale. Non a caso, anni or sono, Gianni Rodari parlava e scriveva in merito ad una grammatica della fantasia per "aprire" e *portare oltre* la mente del bambino e del formatore-educatore (come pure R. Queneau, Dario Fo, et tanti altri scrittori italiani e stranieri non ultimo L. Carroll). Ebbene la musica ha, oggi più che mai bisogno, di nuove (o forse recuperare le antichissime) pratiche della fantasia, in sintonia con le condotte del gioco, dell'elaborazione e dell'immaginazione fantastica, sino a quelle del *non-sense* e dell'*ab-surdo*, giungendo pure a recuperare il concetto di *pedagogia dell'umorismo* musicale.

Per rifarsi a vari studiosi (da Erasmo da Rotterdam a Ricardo Petter, a Peter L. Bergher, ecc.) si tratta di recuperare, per il benessere dell'uomo e del cittadino, l'*Homo ridens* che è celato in tutti noi, per giungere anche attraverso la musica a poter dire che *gli angeli volano perché sanno prendersi alla leggera*. Insomma la musica come luogo per permettere al cittadino di praticare *umanità* e di vivere in *amenità* (musica come *Humanitas civium* e *Amoenitate loci*).

4° UOMO-MUSICA E LEGALITA'

Vi sono diverse modalità per “non” appassionare i giovani alle regole troppo spesso vissute dalle nuove generazioni come un limite e determinanti vincolanti invece che come gli strumenti fondamentali per una società orizzontale in grado di esaltare democrazia e cittadinanza. La musica è in grado di rompere questi pre/concetti ... La musica come il gioco, la musica e il gioco ... E' in questo quarto modulo che saranno trasferiti ai docenti strumenti tali da dimostrare come soltanto attraverso una relazione consapevole e compiuta con le regole è possibile determinare Cre/Azione. L'analisi di testi musicali contemporanei, alcune specifiche attività riguardanti l'acquisizione di adeguate conoscenze di storia della musica, l'acquisizione di competenze in grado di collegare un testo a delle note e la partecipazione a attività eserciziali e laboratori tali da dimostrare che è possibile, in un ambiente classe, stimolare i giovani verso la creatività, la cittadinanza e le conoscenze utilizzando il fare musica accanto alla scrittura porta alla chiusura di questa seconda parte del percorso tutta protesa a affermare il valore imprescindibile che è nel collegare alla legalità il concetto di felicità.

Parte III (apprendimento in situazione) n. 40 ore complessive di formazione realizzate online, tramite il sito Escrib@ , ambiente telematico predisposto da Bimed per la Staffetta di Scrittura Creativa, da ottobre 2012 ad aprile 2013

E' in questa terza parte che prende le mosse la relazione specifica con la musica e con la scrittura attraverso l'ambiente in cui si acquisiscono gli elementi strutturali per la sperimentazione di una metodologia innovativa che coinvolgendo docenti e studenti dovrebbe portare sin da subito a risultati. Comincia, in buona sostanza, in questa terza parte il lavoro in situazione che metterà i docenti fruitori del percorso nella condizione di misurarsi e sperimentare sul campo le modalità di relazione e di interazione con la musica e la scrittura. In questa parte del percorso di formazione il valore aggiunto è dato dal fatto che, da casa o da scuola, i docenti fruitori della formazione potranno interagire tramite il sito Escrib@ con più soggetti secondo una scansione temporale dettata dal Calendario della Staffetta e dal continuo *incoming* e *outgoing* dei capitoli che compongono ciascun racconto. **Il termine “racconto ...” racchiude in sé l'elaborazione di testi di scrittura e testi musicali. In particolare ciascun docente interagirà con:**

a – l'operatore addetto e l'apparato telematico stesso, appositamente predisposto per l'azione, il sito Escrib@, che gestisce le operazioni di acquisizione e trasmissione dei capitoli (*racconti organizzati attorno a testi di scrittura e musicali in cui sono ricomprese filastrocche, poesie musicate e canzoni*). I docenti (che dovranno registrarsi come utenti e accederanno con una password) dovranno acquisire specifiche nozioni che li metteranno in grado di poter governare la relazione con il *computer* (in particolare dovranno imparare a usare il software, necessario alla formazione sulla Staffetta di Scrittura e musica, con la trasmissione e il ricevimento dei capitoli scritti dalle classi sotto la guida dei docenti, i commenti scritti e le riflessioni degli altri colleghi partecipanti, i suggerimenti degli scrittori degli incipit e dei docenti-tutor) e con internet. Questa la base, a cui verranno aggiunte alcune opzioni tese a ottimizzare la relazione con internet come, per esempio, la possibilità di utilizzo della webcam, in funzione delle spiegazioni e delle informazioni “in diretta”, necessarie durante il passaggio dei capitoli da scuola a scuola, da classe a classe e quindi da docente a docente. A ciò si aggiunge la possibilità di vivere la musica intesa come ambiente di apprendimento;

b - il Docente-tutor assegnato alla propria Staffetta (i Tutor saranno tanti quante le Staffette impegnate nella ricerca/azione) fungerà da “mediatore”, con lo scrittore dell'incipit e il musicista che segue la parte musicale del racconto in divenire. Nel corso della Parte in situazione si potrà avere la consulenza continua da parte del Tutor, finalizzata a garantire il raccordo e l'armonia tra le parti (le idee iniziali contenute nell'incipit e le proposte e i suggerimenti dello scrittore e del musicista, il lavoro degli alunni, frutto delle strategie didattiche sulla scrittura e la musica messe in campo dal docente che dimostra di aver colto gli input della formazione tesa a migliorare la competenza nella scrittura e nella musica da parte degli alunni stessi nell'esperienza Staffetta e in vista di una stabilità degli interventi a valle del lavoro). In particolare nel corso delle 40 ore di formazione per il docente, la consulenza del Tutor avverrà, da progetto, nel seguente modo e con questa tempistica:

- all'inizio della Staffetta, per un impegno di lavoro del docente fruitore pari a 10 ore di lavoro (verranno inseriti sul sito materiali che approfondiscono le intenzioni dello scrittore dell'incipit e del musicista e che in qualche modo

segnano la strada-traccia narrativa- e offrono spunti di lavoro e di discussione prima della redazione dei capitoli (si ricorda che i capitoli contengono testi musicali e di scrittura); verranno anche suggerite altre letture, dell'autore stesso o di altri, come spunto per organizzare le esercitazioni da fare in classe; ogni Staffetta si configura in base all'incipit in modo diverso, il taglio può essere fantastico, può trattarsi di una Staffetta che coniuga narrazione e divulgazione scientifica, o che veicola contenuti storici o tematiche sociali, legalità, ecc.. Per ciascuna tipologia di testo narrativo saranno date indicazioni diverse);

- in itinere, nel corso della scrittura dei capitoli del racconto, per un impegno del docente fruitore del corso di 2 ore di formazione per ogni capitolo (da Calendario Staffetta ogni scuola ha una decade fissata per scrivere il capitolo e tra una decade e l'altra ci sono sempre due giorni dedicati ai commenti al capitolo scritto, a eventuali ritocchi richiesti o voluti, a riflessioni e suggerimenti per proseguire da parte del Tutor, in raccordo con lo scrittore dell'incipit);
- dopo l'editing (intermedio e finale) dei capitoli, sempre per un totale di 10 ore di impegno per il docente fruitore (siccome il Tutor è anche colui che farà l'editing finale del racconto, in raccordo con lo scrittore e il musicista, a redazione dei capitoli avvenuta, sarà suo compito restituire ai docenti partecipanti alla Staffetta la bozza da mandare in stampa; eccetto i refusi e l'applicazione delle regole redazionali di stampa, tutte le altre eventuali modifiche al testo originale verranno spiegate e giustificate con delle note esaustive e se, necessario, ci sarà ancora spazio per il dibattito e il confronto tra i partecipanti, sulle scelte fatte in fase di chiusura di editing, sulle motivazioni sottese, ecc.. La consulenza a redazione avvenuta risulterà essere una puntuale verifica anche rispetto al lavoro propedeutico a questa parte dell'impianto/lavoro. E' evidente infatti che proprio nel/dal confronto tra editing e stesura originale si struttura la dimensione di intervento e di strategia finalizzata all'ottimizzazione del percorso formativo.
- In questo momento si definisce il cammino evolutivo che provverà soltanto da un corretto utilizzo degli strumenti acquisiti dai docenti fruitori del percorso);
- a racconto concluso o subito dopo la scrittura del capitolo per l'elaborazione scritta in cui è ricompresa la parte musicale, il docente fruitore scriverà un contributo didattico da inserire nel Quaderno metodologico delle esperienze sulla Ricerca-azione, (il Tutor proporrà al docente una traccia per raccontare e trasmettere l'esperienza, a titolo di esemplificazione delle attività; sia la traccia che il contributo scritto, prodotto dal docente durante la formazione, verranno revisionati e validati scientificamente dal Coordinatore dei Tutor che, in qualità di consulente metodologica, curerà la redazione del Quaderno);

c - Questo pezzo del percorso formativo sarà caratterizzato dal dibattito, confronto e scambio di esperienze e verrà continuamente monitorato dal Tutor, come già detto precedentemente. Tutto ciò consentirà ai docenti di organizzare e praticare sperimentazioni condivise con il valore aggiunto del lavoro di mediazione e di ottimizzazione del Tutor e dei formatori degli incontri in presenza

Il monte di 40 ore corrisponde all'impegno complessivo dei docenti fruitori per la connessione con il sito (il carico scarico dei capitoli con relativi commenti, suggerimenti e lo spazio dibattito e di confronto con il Tutor e i colleghi partecipanti) e lo studio individuale dei materiali proposti e l'esercitazione di rielaborazione metodologica richiesta al termine, anche come verifica finale, in veste di contributo per il Quaderno.

Calendario di interazione che scandisce il rapporto tra i docenti fruitori e i Tutor.

Ogni Tutor opererà secondo una scansione temporale dettata dal Calendario Staffetta e comunque comunicata in modo preciso ai propri docenti all'inizio della Parte II. I suoi interventi, tramite il sito, verranno sempre condivisi da tutti i docenti della staffetta (*per staffetta si intende un ambiente eserciziale in cui sono ricomprese attività che attengono alla musica e alla scrittura*) di appartenenza, anche le risposte a eventuali richieste individuali di chiarimenti, supporti, ecc. che, nel corso della Parte II, verranno sempre soddisfatte. Il rapporto tra il Tutor e i docenti da formare è di uno a dieci (o più, nel caso in cui, come spesso capita, il lavoro è condotto in team tra colleghi o per gruppo misto di scuola) e sempre al contempo di uno a uno. Inoltre è da segnalare la funzionale divisione, per la parte di formazione online, delle varie Staffette, nella salvaguardia della peculiarità della metodologia di scrittura di ognuna

(anche in base al grado di scuola della Staffetta, primaria, medie, ecc.) e a garanzia, quindi, della qualità del lavoro di formazione svolto.

In questa fase molto importante i formatori attiveranno con i fruitori del percorso un esercizio di *learning by doing* assolutamente funzionale a recuperare il valore aggiunto dell'opera del docente per quanto attiene ai complessi ambienti della scrittura e della musica: oltre all'importanza del contenuto, nel trasferimento di saperi e conoscenze determinante è la metodologia, la modalità con cui si approcciano gli studenti al lavoro didattico e pedagogico che può impiantarsi attorno alla scrittura. Gli strumenti necessari, come innanzi specificato, saranno, prevalentemente, la bacheca elettronica, il web forum, la chat. Chiunque abbia tenuto un laboratorio di scrittura sa che i ragazzi fremono dal desiderio di "farsi leggere" e qui il grande valore aggiunto della staffetta di scrittura creativa, non appena hanno scritto. Questo fattore-entusiasmo può essere esaltato dai lavori in sincronia. Il valore più importante, dunque, è quello della comunicazione veloce a distanza e quello della pubblicazione finale dei lavori.

V'è da dirsi infine che stando alla nostra esperienza la scrittura - per quel che attiene alla staffetta ... - e la musica affasciano i ragazzi in modo sorprendente: le attitudini comprensibilmente e giustamente narcisistiche dell'età evolutiva, il desiderio di vedere la "propria" pagina scritta, il sogno di essere scrittori o musicisti o giornalisti costituiscono una motivazione davvero impagabile che elimina da queste fasi laboratoriali innanzi descritte qualsiasi rischio di calo di entusiasmo. I ragazzi (grazie alla mediazione dei docenti) realizzano lavori che, al di là della valutazione "oggettiva" dei risultati, dimostrano acquisizioni consistenti di capacità e competenze.

Nel caso in specie riferito al percorso di formazione vi sono, peraltro, motivazioni ulteriori collegate al fatto che oltre al racconto e alla pubblicazione del libricino vi sarà la possibilità di vedere tradotto il proprio lavoro in opere cinematografiche; in ogni caso, nel corso degli eventi pubblici complementari all'azione, i fruitori del percorso - e le proprie classi laddove lo volessero - parteciperanno a iniziative in cui saranno spiegate le tecniche di traduzione di un testo, per esempio, in storyboard e così via ...

IVª fase n. 8 ore complessive (Stage)

In questa fase i docenti saranno impegnati in una relazione esterna alla scuola con l'obiettivo di determinare una disseminazione di sensibilizzazione verso la musica, la scrittura e la cittadinanza attiva che avrà la finalità di determinare anche all'interno della scuola una più forte e organica relazione con i predetti ambienti formativi che vanno anche oltre il dato evolutivo e determinano qualità della vita di un contesto.

Tra Musica, scrittura e Cittadinanza – Prodotto finale ed evento di chiusura dell'azione

Possono la musica e la scrittura determinare la costituzione di buoni cittadini? Può il confronto tra studenti, sollecitati dalla speranza che un proprio testo diventi parola per una canzone, sortire riflessioni, pensieri e proposte sui temi della cittadinanza attiva, dell'educazione civica, della partecipazione?

È questa la base da cui siamo partiti per la strutturazione del progetto che vedrà coinvolti studenti e docenti chiamati a scrivere i testi di canzoni, filastrocche, musiche e racconti. Il percorso, appare evidente, oltre a tendere verso gli obiettivi di cittadinanza ha anche l'obiettivo di stimolare la creatività sia musicale che testuale nelle scuole. I testi che verranno elaborati nel corso delle fasi laboratoriali del percorso saranno consultabili sulla piattaforma Bimed utilizzata per il corso. Le musiche compariranno in un video accompagnate dalle animazioni di famosi cartoonist, su grafiche prodotte da alunni e corsisti al contempo autori dei testi.

In seno al Percorso è previsto un evento di chiusura dell'azione che sarà un saggio-concerto e la presentazione dei racconti della Staffetta di scrittura da tenersi in ognuna delle tre sedi del corso.

In questo contesto verranno eseguite le canzoni prodotte sul tema di Musica e Cittadinanza e altre interessanti produzioni/arrangiamenti derivanti dalle fasi laboratoriali del progetto e dagli stages realizzati con gli alunni nelle parti di apprendimento in situazione. L'esecuzione strumentale e l'accompagnamento alle canzoni e ai brani proposti verranno realizzati, insieme ai docenti corsisti e ai loro alunni, da alcune orchestre da camera o sinfoniche del territorio di appartenenza rispetto alle tre sedi del corso.

Le esecuzioni-evento verranno registrate per realizzare un dvd contenente brani e animazioni sulle grafiche prodotte in seno al Percorso di Formazione da corsisti e alunni in ambito di ricerca-azione.

Monitoraggio, verifica e valutazione

Nel corso delle attività saranno distribuiti questionari di Customer Satisfaction e test di verifica di apprendimento. Valutazione; questionario in ingresso; valutazione in itinere (osservazione, feedback, riprese audio e video); questionario di gradimento; prova finale.

La certificazione delle competenze sarà strutturata considerando

- Discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo; analizzare e comprendere in maniera essenziale strutture, significati e funzioni di brani musicali traducendoli con parola, azione motoria, segno grafico; interpretare e rielaborare creativamente modelli formali nelle prassi esecutive;
- Progettare e realizzare percorsi interdisciplinari ed eventi performativi che integrino i diversi
- linguaggi espressivi connessi alla scrittura e alla musica: immagine, movimento, danza, teatro.

c. Competenze trasversali (cognitive, metacognitive, metaemozionali e relazionali)

- Possedere un repertorio linguistico-espressivo ricco per esprimersi e comunicare;
- Sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo e creativo;
- Saper stimolare il sentire estetico e il piacere del bello;
- Saper favorire scambi e interazioni tra la scrittura, la musica e gli altri ambiti del sapere;
- Essere in grado di attivare processi di cooperazione e socializzazione, favorendo relazioni

La parte afferente al monitoraggio, alla verifica e alle valutazioni si svilupperà all'interno delle 8 ore destinate alla fase conclusiva della formazione e include al proprio interno gli stage e gli eventi che sono parte integrante del percorso di formazione.

Le finalità e gli obiettivi del percorso:

Finalità

- sviluppare competenze didattiche e relazionali per la realizzazione di attività musicali e di scrittura e per una corretta interazione docente-studente attraverso l'esperienza musicale e di scrittura;
- promuovere capacità di progettazione didattica adatta ai diversi contesti;
- conoscere le teorie e i modelli pedagogici riferiti alla scrittura e all'educazione musicale nella scuola

In questa fase, ottemperando ai principi da cui muove l'azione formativa, inoltre, i fruitori del percorso organizzeranno, in interazione con una serie di soggetti sociali e istituzionali, **momenti di riflessione, confronto e valutazione che da una parte sarà funzionale alla strutturazione degli impianti formativi finalizzati all'ottimizzazione della relazione tra musica, scrittura e studenti, dall'altra tenderà a divulgare le attività delle scuole oggetto dell'intervento formativo al territorio di riferimento, posto che la musica e la scrittura restano uno strumenti indispensabili nella/della comunicazione sociale.** In particolare, per questo secondo aspetto, risulta essere interessante il valore aggiunto che attraverso il percorso di formazione viene a determinarsi con la disseminazione degli stimoli finalizzati a rendere scrittura e musica sempre più importanti nella realizzazione del sé, nell'evoluzione del contesto.

Questa parte del progetto formativo implementerà *quell'apprendimento in situazione* ritenuto fondamentale per il buon esito dell'azione: il lavoro di gruppo, il confronto tra le parti della comunità, l'impegno del livello genitoriale, la strutturazione di un programma di animazione sociale, in cui si affermi in maniera condivisa il valore della scrittura e della musica ... Sono, questi elementi, tutti direttamente collegati all'evoluzione del rapporto con la scrittura e la musica il cui livello si eleva solo allorché l'ambiente in generale *sente* e avverte il significato e la valenza civile dei predetti ambienti di apprendimento. L'organizzazione dell'attività determinerà nei fruitori dell'azione una serie di valori aggiunti di carattere formativo che attengono specificamente **a una consapevole relazione con la scrittura e la**

musica e che, tuttavia, determinerà, pure, una più ampia interazione con i valori derivanti dai saperi visto che il coinvolgimento delle conoscenze e delle competenze scolastiche risulteranno determinanti nella composizione dei *racconti* che sono parte integrante del progetto nel suo insieme.

Obiettivi complementari del progetto di formazione per docenti:

- 1) **Motivazione alla musica, alla lettura e alla scrittura:** i fruitori del percorso avranno modo di riflettere sulla valenza degli ambienti di apprendimento oggetto del percorso non soltanto come esercizio ma anche come parte integrante di uno stile di vita. Il valore estetico della musica e della scrittura non sempre viene messo in evidenza in maniera adeguata, per questo si è ritenuto di organizzare un momento di specifica riflessione in una fase avanzata di realizzazione del “prodotto ...” così da determinare un confronto partendo proprio dal lavoro che si è compiuto nella parte in situazione del lavoro. Con la staffetta la parte che conduce verso l’educazione alla musica e alla scrittura avviene con grande naturalezza tant’è che si tratterà unicamente – in funzione di questo obiettivo – di dare ai docenti fruitori del percorso ulteriori e più specifici elementi di relazione con gli studenti e le nuove generazioni per lo più riconducibili verso la conoscenza dei diversi ambienti e delle diverse modalità di scrittura in cui devono cimentarsi oggi i soggetti sociali.
- 2) **Scrittura e musica, sviluppo del pensiero, evoluzione delle relazioni sociali e rispetto delle regole:** collegata all’obiettivo precedente il focus tenderà da una parte a dare i tratti dell’evoluzione della *scrittura e della musica* nel corso del tempo e di come *e quanto* la scrittura e la musica abbiano a che fare con la “libertà individuale...” , dall’altra si proverà a dimostrare i valori aggiunti che proprio attraverso la scrittura e la musica hanno determinato equilibrio tra libertà individuale e equilibrio sociale. Anche in questo caso sarà organizzato un impianto formativo di carattere eminentemente stimolativo e motivazionale che attraverso il trasferimento delle nozioni ritenute qualificanti per migliorare la condizione di rapporto e raccordo tra individuo e contesto tenderà a impiantare una riflessione sull’esigenza di recuperare tra le nuove generazioni una relazione più meditata e meditativa con la scrittura e la musica.

Le attività complementari del percorso comprenderanno la partecipazione alla conclusione annuale della staffetta di scrittura di legalità e cittadinanza che si tiene al Salone del Libro con un articolato programma di comunicazione e pubblicizzazione del lavoro svolto dalle scuole e di formazione ai docenti per quel che attiene eminentemente alla valutazione dell’opera didattica e pedagogica annuale collegata alla staffetta. Per l’edizione 2014 del Salone prevediamo di organizzare un apposito spazio o, in opzione, utilizzare lo spazio del Ministero dell’istruzione o altro spazio da scegliersi tra quelli dei partner istituzionali della staffetta (p. e. Città di Torino).

Lo spazio sarà necessario per organizzare elementi di presentazione e racconto della buona prassi formativa collegata alla staffetta (visual, pannelli, altro ...) ma, anche per gli incontri di minima che si terranno per illustrare il lavoro svolto alla vasta comunità che interloquisce di fatto con l’azione (editori, distributori, scuole, etc.).

Connotazione esecutiva della fase di Stage

Presentazione delle esperienze/staffette a cura dei docenti tutor (relatori) di ognuna delle staffette – L’incontro si pone l’obiettivo di trasferire a tutto l’insieme dei fruitori del percorso i dati complessivi dell’azione mettendo a fuoco le problematiche che sono state incontrate nel corso dell’attività formativa e indicando le metodologie poste in essere per superarle. Alla presentazione dei docenti tutor farà seguito il dibattito con le domande dei fruitori e le risposte dei docenti tutor dell’azione –

Incontro con i musicisti e gli autori degli incipit e i responsabili per gli editing - Almeno 5 musicisti e 5 autori di incipit con 5 professionisti/formatori e curatori degli editing da una parte racconteranno alla platea la loro esperienza e le proprie riflessioni sul lavoro di formazione a cui si sono prestati nel corso dell’esperienza della staffetta, dall’altra risponderanno ai quesiti che verranno posti dai fruitori del percorso formativo –

Focus sul rapporto tra musica, scrittura e legalità – Grazie alla staffetta già da alcuni anni esiste la possibilità di sperimentare nel lavoro di classe la stretta relazione tra l’affermazione di un quadro civile la musica e la scrittura ... Le regole sono scritte, il trasferimento della norma avviene per iscritto, la stessa storia dell’uomo che attraverso le regole si è evoluta intanto è perché esiste la scrittura... E la musica accompagna costantemente il divenire dell’essere. Il focus partecipato dai magistrati redattori degli incipit tenderà a dimostrare ai fruitori del percorso formativo la

stretta relazione che vi è tra la musica, la scrittura e l'equilibrio dell'attorno di un individuo. Anche attraverso l'indicazione di specifici esercizi finalizzati a elevare il livello della scrittura laddove incontra ambienti specifici com'è quello della legalità ma come può anche essere una qualunque altra specificità come, per esempio, la scienza, la chimica piuttosto che la fisica, etc. –

workshop e attività di valutazione del percorso formativo – nel corso della fase di stage che conclude il percorso sarà presentata la struttura del quaderno che “racconterà ...” l'esperienza formativa si indicheranno ai fruitori del percorso di formazione le direttrici di ottimizzazione del lavoro svolto da mettere in campo e sperimentare nel successivo anno scolastico. In questo modulo saranno somministrate schede di customer satisfaction atipiche in grado di contenere indicatori propedeutici a misurare la ricaduta che il percorso ha avuto sui fruitori dell'azione. Gli esiti derivanti dalla raccolta e dalla computazione dei dati derivanti dalla predetta somministrazione saranno pubblicati con il quaderno innanzi specificato. Il predetto quaderno sarà inviato a tutti i fruitori dell'azione formativa e alle scuole partecipanti la staffetta mentre su supporto ottico sarà reso all'entità finanziatrice del progetto che potrà utilizzare l'insieme dei dati derivanti dall'azione per quel che riterrà. – Si provvederà alla composizione del **Quaderno di racconto dell'esperienza formativa** nei dieci giorni successivi alla chiusura della quarta parte dell'azione. Il quaderno avrà la precipua finalità di sancire, da una parte, il lavoro svolto, dall'altra si pone l'obiettivo di indicare le linee e le direttrici da porre in essere nel lavoro didattico e pedagogico per implementare i risultati raggiunti e per trasferire l'esito dell'azione sul diffuso contesto formativo italiano. **Bimed – ente Partner del progetto** – è in grado di provvedere alla realizzazione dell'iniziativa formativa nella sua interezza avvalendosi, anche, del contributo scientifico/formativo di uno o due atenei italiani.

Bimed è in grado di accompagnare le scuole durante tutto il percorso dell'azione anche attraverso l'organizzazione della logistica e di ogni altra incombenza o servizio riguardante l'azione. Bimed, infine, organizzerà il percorso per la parte in presenza in tre sedi destinate all'area nord (Torino), all'area di centro (Salerno), all'area sud (Ragusa).

Dati tecnici

Si intende attivare il percorso in sedi (scuole e istituzioni) opportunamente attrezzate come, per esempio, l'Istituto ALFANO I in Salerno, la Scuola Primaria Coppino in Torino, la Fondazione Bufalino a Comiso (RG). Si tratterà di scuole e istituzioni idonee dal punto di vista degli spazi e delle attrezzature e facilmente raggiungibili dai corsisti residenti rispettivamente nelle aree Nord, centro e Sud del Paese. Responsabili di Area saranno designati i Dirigenti Scolastici delle suddette due scuole innanzi specificate e dal direttore della Fondazione Bufalino in Comiso che faranno parte del Comitato Tecnico Scientifico che sarà posto in assetto in favore del corso. Il CTS sarà in parte indicato e nominato direttamente dal Dipartimento Formazione per Docenti del MIUR

I corsisti, in base alla provenienza, saranno dunque assegnati a una delle tre sedi per garantire omogeneità numerica dei gruppi. Per assicurare uniformità di procedure e pari opportunità formative nell'ambito del corso, il Direttore - che ha curato la progettazione - sarà responsabile per la realizzazione delle attività nelle tre sedi e opererà in stretto raccordo con i Responsabili di Area.

Il Direttore e i resp di area svolgeranno anche il ruolo di Commissione per la selezione dei formatori da individuarsi sulla base di criteri prestabiliti e tabelle di valutazione messe a punto tenendo conto delle direttive nazionali in materia.

La preparazione professionale e didattica dei formatori verrà verificata attraverso l'esame dei titoli presentati e in base agli esiti di un colloquio finalizzato all'accertamento delle effettive competenze e motivazioni rispetto ai diversi ambiti del percorso di formazione.

Target: Progetto di formazione per docenti in servizio impegnati in Scuole di ogni ordine e grado dalla primaria alla secondaria di II grado. Il percorso di formazione viene strutturato a partire da alcuni dati fondamentali, tra cui quello che, allo stato attuale, le competenze musicali dei docenti non sono omogenee. Una bassa percentuale di docenti possiede un diploma musicale o ha svolto studi musicali per un certo numero di anni (18,75%), pochi hanno frequentato corsi di formazione a carattere musicale (16,25%), alcuni hanno dichiarato di possedere competenze musicali modeste (25%). In genere i docenti mostrano però una forte motivazione ad ampliare le proprie competenze

musicali per poter svolgere attività nelle classi, riconoscendo alla musica un rilevante valore trasversale e di interdisciplinarietà in funzione della didattica delle discipline.

Articolazione del corso

Il corso di formazione, pur nella sua specificità, risulta coerente con le linee progettuali desunte dalla normativa vigente in materia, offrirà pari opportunità formative a tutti i Corsisti pur sviluppandosi in aree diverse del contesto Paese.

Obiettivo di particolare rilevanza del percorso – a cui sarà collegata una specifica attività di monitoraggio – è quello di utilizzare la musica come elemento catalizzatore attorno cui costituire una più ampia relazione tra tutte le materie curriculari.

Il corso, articolato in moduli di 3 o 4 ore ciascuno (a seconda delle attività proposte), si svolgerà con incontri sia in presenza che online a cadenza quindicinale, in orario extracurricolare o nei giorni liberi dei corsisti per le giornate di stages. Si prevedono infatti alcune giornate di stages (sabato) con modulo antimeridiano (4 ore dalle 9,30 alle 13,30) e modulo pomeridiano (4 ore dalle 14,30 alle 18,30) e singoli moduli pomeridiani organizzati dalle ore 15.30 alle ore 18,30 (quando si tratta di 3 ore) o dalle ore 14,30 alle 18,30 (quando si tratta di 4 ore).

Gli ambiti tematici individuati per il programma del corso vedono l'abbinamento di due diversi aspetti del linguaggio musicale che verranno trattati dai formatori (Esperti e Tutor) in modo strettamente collegato per evitare proposte didattiche settoriali e per favorire un'abitudine mentale a cogliere connessioni e rapporti tra i diversi aspetti del linguaggio musicale proprio nell'ottica trasversale di Musica e Cittadinanza. In tutti gli ambiti verranno privilegiate strategie didattiche pratico-operative (didattica laboratoriale) e si farà riferimento ai principali metodi attivi di Didattica della Musica. I formatori (Esperti e Tutor) dovranno tener conto dei bisogni specifici dei singoli docenti e quindi delle singole scuole per dare la possibilità di una immediata sperimentazione e ricaduta dell'azione formativa nei contesti di lavoro. Stiamo infatti sviluppando una programmazione del lavoro flessibile con tempi adeguati alla realizzazione delle esperienze in classe, da parte dei docenti corsisti, nell'ottica della ricerca-azione. La consistenza oraria di ciascun modulo è stata calcolata sulla base della normativa nazionale di riferimento.

Il percorso per ognuna delle tre aree sarà partecipato da un Magistrato di chiara fama già impegnato per attività di divulgazione sulla legalità che potrà e dovrà intervenire in alcuni specifici moduli per implementare i processi di acquisizione volti a evidenziare la relazione tra musica, cittadinanza, regole, armonia ... A quanto innanzi specificato si aggiunge il lavoro formativo sulla scrittura che nel ruolo di trait d'union tra musica e cittadinanza attraverserà l'intero percorso e connoterà sia il processo che il prodotto dell'attività formativa. In tal senso, nell'intento di esemplificare quanto prima rappresentato, si ritiene di sancire che accanto al consueto Quaderno Metodologico che racconterà il percorso, i fruitori dell'azione assieme ai formatori saranno impegnati nella realizzazione del **Primo Dizionario Italiano della Legalità**: una pubblicazione in cui la musica e la scrittura daranno identità all'idea di cittadinanza che può determinarsi all'interno della scuola per mezzo di una più consapevole relazione, appunto, con la parola e le note.

Il calendario degli incontri, fissato nel periodo che va da settembre 2013 a maggio 2014, verrà definito salvaguardando l'integrità delle singole unità formative e le connessioni proposte negli ambiti individuati.

Ambiti tematici

TITOLO INIZIATIVA	DESTINATARI	LUOGO	DURATA	COSTO	AMBITO/I
"Musica scrittura e Cittadinanza"	DOCENTI di SCUOLE Primarie e secondarie di I e II grado	Tre istituti sedi del corso. Sul livello nazionale: Torino (area Nord), Salerno (area Centro), Ragusa (area Sud) + piattaforma per la parte on line	Da ottobre 2013 a giugno 2014	ove il corso fosse finanziato dal MIUR in ambito alle attività di formazione per i docenti, ai fruitori verrà somministrato senza alcun	DIDATTICA E METODOLOGIE PER LA SCRITTURA e la PRATICA MUSICALE come FORMAZIONE collegata ai DIRITTI